

FRANCESCO SICILIA - Ingegnere ambientale e socio del Comitato Mura Latine RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI: UN CONTRIBUTO AL DECORO URBANO E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Traffico, rumore, espansione urbanistica incontrollata, degrado, produzione di rifiuti, deterioramento delle aree verdi sono alcuni dei principali fattori che impattano sulla qualità della vita e sulle performance economiche delle città. Migliorare la qualità della vita nelle città è una delle sfide del nuovo millennio e la riqualificazione delle aree verdi rappresenta senza dubbio un elemento a supporto di tale processo. Gestire adeguatamente le aree verdi comporta benefici derivanti sia dalla loro funzione "classica" (attività ludico-ricreative) che da quella ambientale (miglioramento della qualità dell'aria, aumento biodiversità, contributo alla rigenerazione idrica e altri fattori, fono assorbimento etc.).

Ci sono poi ritorni di tipo economico connessi a:

- riduzione del degrado e conseguente rivalutazione del territorio e degli immobili;
- incremento del turismo soprattutto in presenza di aree verdi contenenti siti di pregio;
- sviluppo di attività educative;
- diminuzione dei costi del sistema sanitario derivanti dall'aumento benessere e della qualità vita per il miglioramento del microclima della città.

Occorre contestualmente ridurre i costi derivanti dagli atti vandalici e dai fenomeni di degrado prevenendoli con sistemi adeguati di monitoraggio e con l'applicazione effettiva e certa di sanzioni. E' fondamentale pertanto avere approccio più completo alla gestione delle aree verdi urbane anche in linea con quanto espresso nella teoria degli **"Ecosystem Services"** e in ricerche successive ("Millennium Ecosystem Assessment"). La definizione che Robert Costanza da degli Ecosystem Services è la seguente: "Ecosystem services consist of flow of materials, energy, and information from natural capital stocks which combine with manufactured and human capital services to produce human welfare"; flusso di materia, energia e informazioni forniti gratuitamente dagli ecosistemi naturali all'uomo e che determinano benessere. Un ulteriore esempio di economia circolare: investire adeguatamente nella gestione delle aree verdi con approccio più completo comporta un ritorno di benefici ambientali, sociali ed economici. Purtroppo tali "servizi ecosistemici" non sono ancora adeguatamente quantificati come avviene per quelli economici e industriali. Occorre pertanto superare il concetto di verde urbano come mero "standard urbanistico" attribuendogli invece il giusto valore e assegnandogli un ruolo strategico nelle politiche di sviluppo sostenibile delle città. Per fare ciò occorre rivedere, in linea con tali considerazioni, gli attuali strumenti di pianificazione urbanistica come sta già avvenendo in diverse capitali europee.